



Prima assoluta al Napoli Teatro Festival Italia della *piece* La Tana, spettacolo di Francesco Saponaro ripreso dal racconto di Franz Kafka, e prodotto dalla kermesse partenopea.

La Tana di Franz Kafka è un racconto breve ma paradigmatico dell'arte e delle ossessioni dello scrittore ceco, capace come pochi altri di smascherare e rendere in parola viva e lucida, le ossessioni e i deliri della società moderna.

Il protagonista del racconto è un essere autoescluso da ogni comunità, che vive nascosto nella sua tana, atterrito e affranto da ossessioni e terrori, che prendono corpo nell'adattamento di Saponaro nel lungo monologo allucinato e schizzoide del protagonista. Un testo, questo scelto dal regista napoletano, già ospite di successo al festival, che non può non trovare lontani echi nelle teorie del filosofo Thomas Hobbes, che riprendendo la famosa sentenza latina *homo homini lupus*

, sintetizzava, già cinque secoli fa, la violenza insita nella natura umana, una violenza capace di atterrire fino a spingere il filosofo ad augurarsi il sorgere di una società totalitaria guidata dal Leviatano, utopia dove gli uomini abdicano alla propria libertà in cambio della sicurezza. Quello della contrapposizione tra sicurezza e libertà è tutt'oggi tema attualissimo in un mondo che sempre più rinuncia alla propria libertà individuale, in cambio di maggiore sicurezza, di micro-mondi recintati e controllati. Così la bestia umana messa in scena al festival viene ad incarnare l'archetipo dell'uomo che rinuncia alla sua socialità, in cambio di una tana protettiva, baluardo contro sospetti e paure, ma anche suo primo alimento, in un'atmosfera cupa e scricchiolante che non può non confermare le ossessioni di un essere in fuga da se stesso e da orribili nemici, agguati, attentati, sicari e assassini pronti a farlo fuori.

NTFI: Catacombe di San Gennaro, La tana perfetta per Kafka

Scritto da Carmine De Falco
Martedì 05 Luglio 2011 00:00

Saponaro mette il pubblico a stretto contatto con quest'uomo-bestia indaffarato a perfezionare il suo labirintico nascondiglio, magistralmente interpretato da Mascia Musy chiamata a reggere un lungo monologo dove la fisicità del corpo gioca un ruolo di primo piano, tra suggestioni e fatiche, scatti e deliri, scavi tra pareti presunte o reali e tra il pubblico, spesso vicino, in uno spettacolo nomade che si muove suggestivamente tra cunicoli e "piazze" delle labirintiche catacombe di San Gennaro, perfetto scenario della vicenda kafkiana. Una produzione del festival, vincente che trova il pieno plauso del pubblico, e che conferma ancora una volta la capacità del teatro di farsi "carne viva" in una città come Napoli, pronta ad accogliere nei suoi spazi il senso più autentico di un'azione drammatica giocata sui temi più forti e ancestrali e dal forte valore catartico.

La Tana

PRIMA ASSOLUTA / paese Italia / luogo Catacomba di San Gennaro / date 2, 3, 4 e 5 luglio / orario 19.00 e 20.30 (doppia replica) / durata 40min
di Franz Kafka / drammaturgia Gianni Garrera / regia e adattamento Francesco Saponaro / produzione Napoli Teatro Festival Italia / in collaborazione con Eruzioni Festival / produzione esecutiva Officinae Efesi

NTFI: Catacombe di San Gennaro, La tana perfetta per Kafka

Scritto da Carmine De Falco
Martedì 05 Luglio 2011 00:00
